



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

GABRIELE D'ANNUNZIO

(cod. mecc.VEIC804003)

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GABRIELE D'ANNUNZIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12179** del **30/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 16*

*Anno di aggiornamento:*  
**2024/25**

*Triennio di riferimento:*  
**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 3** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 16** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 23** Scelte organizzative



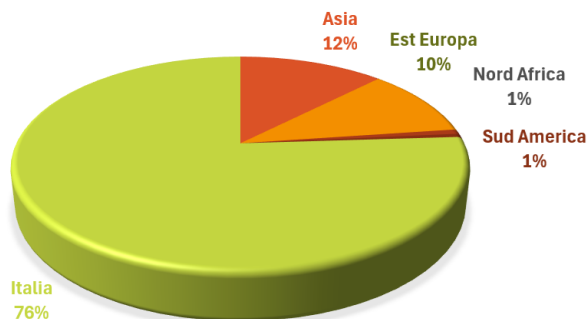
## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti dell'Istituto comprensivo evidenzia una sostanziale omogeneità tra i plessi. Dai dati disponibili non risultano quindi aree svantaggiate e il territorio si presenta con caratteristiche uniformi. Il contesto socio culturale del Lido è caratterizzato da una prevalente vocazione turistica a carattere stagionale estivo. Per questo risultano numerosi alunni con cittadinanza non italiana, alcuni dei quali si stabiliscono nel comune solo per il periodo legato al lavoro estivo. Pur non rilevando situazioni critiche diffuse nel territorio o in parte di esso, il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dall'Istituto prevede, per tutti i livelli scolastici, attività che favoriscano l'inserimento e l'integrazione di studenti in situazione di svantaggio, sia culturale-linguistico, sia economico.

**PROVENIENZA ALUNNI IN PERCENTUALE**



### Territorio e capitale sociale

Il territorio del comune di Jesolo è principalmente a vocazione turistica. L'occupazione è di conseguenza concentrata in questo settore, con caratteristiche di stagionalità legate all'estate. Va segnalato che l'espansione urbana sta cambiando le caratteristiche del territorio. In un territorio di questo tipo sono presenti, da un lato, figure maggiormente legate all'attività turistica, con competenze imprenditoriali e organizzative, dall'altro sono presenti enti e associazioni più generali, come quelle culturali e quelle sportive, che offrono opportunità di arricchimento delle attività didattiche. Fondamentale è la collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio, che





consentono di ampliare l'offerta formativa, anche avvalendosi del supporto di esperti esterni, e di sperimentare progettualità innovative in un'ottica di ricerca-azione. La scuola lavora in sinergia con l'Amministrazione Comunale, che coordina e garantisce le attività di mensa e trasporto scolastico ed extrascolastico, provvede ai costi di funzionamento e manutenzione delle strutture scolastiche, promuove progetti educativi per bambini e ragazzi ("Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi", "Io e l'altro"), sostiene l'ampliamento dell'offerta formativa. Data la numerosa presenza di alunni non italiani con famiglie legate al territorio da vincoli lavorativi stagionali, risulta spesso difficile instaurare un rapporto di collaborazione con i genitori. Le difficoltà legate alle varie lingue straniere parlate dalle famiglie, richiede una disponibilità di mediatori culturali.

## Risorse economiche e materiali

L' Istituto Comprensivo Gabriele D'Annunzio è composto da 3 edifici scolastici dislocati sul territorio del Lido di Jesolo. In questi edifici sono dislocate due scuole dell'infanzia, tre scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado. Tutti i plessi sono di recente realizzazione e tenuti in buono stato grazie alla manutenzione costante dell'amministrazione comunale. Le strutture sono raggiungibili facilmente anche con la linea dei mezzi pubblici. Nel corso degli ultimi anni l'istituto ha investito le risorse economiche a disposizione per incrementare e migliorare le dotazioni di attrezzature informatiche per tutti i plessi. Tutte le aule e laboratori sono dotati di una LIM e ogni plesso di un laboratorio di informatica. I vari plessi hanno l'opportunità di accedere agli spazi quali palestre, piscine comunali e teatro.



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

## MISSION D'ISTITUTO

La nostra scuola ha sempre perseguito il benessere della comunità scolastica. Per questo motivo ha fondato il suo agire sullo spirito d'inclusione, differenziazione e valorizzazione dei diversi stili di apprendimento. La mission della scuola è quindi nata spontaneamente e la comunità educante si è subito identificata con essa cementando lo spirito di appartenenza. Il nostro scopo è quindi ***“Valorizzare la molteplicità delle intelligenze e l'inclusività”***

Ci poniamo inoltre di:

- valorizzare l'alunno in quanto persona, in tutte le sue componenti corporee, cognitive, affettive e relazionali, oltre che culturali e sociali
- promuovere e sviluppare le potenzialità di ogni alunno, nell'ottica del pieno successo formativo;
- sviluppare le competenze di base e le competenze trasversali rilevate dall'INVALSI
- valorizzare le molteplicità delle intelligenze attraverso metodologie alternative e la flessibilità dei percorsi didattici
- creare le condizioni dello “star bene” a scuola, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione
- promuovere il “fare squadra”, la cooperazione per il conseguimento di un obiettivo comune piuttosto che la competizione individualistica proiettata sul voto
- promuovere una didattica che, pur mirando a traguardi comuni, sia attenta alle esigenze dei singoli, valorizzandone i “talenti”
- promuovere stili di vita sani
- favorire una cultura della “diversità” legata sia all'inclusione di alunni diversamente abili, di alunni stranieri, sia al confronto e alla conoscenza di culture diverse
- garantire continuità nella formazione attraverso la realizzazione di curricula comuni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado



- sviluppare il senso di comunità dell'Istituto attraverso il rafforzamento delle condizioni di comunicazione efficace all'interno e all'esterno.

## LE FINALITA' FORMATIVE

Il nostro curriculum d'Istituto è stato redatto con la convinzione che la verticalizzazione dei percorsi formativi degli alunni sia una risorsa per l'accrescere e lo sviluppare le competenze necessarie al cittadino del domani. Le "Indicazioni per il curriculum per la Scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (2018)" diventano riferimento per la personalizzazione in base ai bisogni del territorio. A tal proposito tali indicazioni pongono accento sui traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave europee e gli obiettivi di apprendimento quali:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica;
- 3) competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- 4) competenza digitale;
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- 6) competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- 7) competenza imprenditoriale;
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L: 107/15)

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Le priorità indicate nel RAV riguardano il miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica e il mantenimento dei risultati scolastici degli alunni

### ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/26, 2026/27, 2027/28.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche; VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica; VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) [approvato](#) dalla commissione europea nel giugno 2021 con cui il governo gestisce i fondi del [Next generation Eu](#) che missioni e misure che coinvolgono la scuola;

VISTE le misure di attuazione del PNRR per le azioni che coinvolgono il sistema scolastico;

VISTO il Decreto ministeriale n. 183 del 7/09/2024 di Adozione delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTO il precedente PTOF in scadenza nell'anno scolastico 2024/25;

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge 107, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico

assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;



6. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre

### CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire

l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il

triennio 2021/2024;

PRECISATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità





che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione

precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente. Si farà riferimento in particolare alle competenze chiave per l'apprendimento permanente approvate dal Parlamento Europeo il 22 maggio 2018.

Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e





Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività; incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità; prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta

formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Particolare attenzione verrà data alla realizzazione della progettazione prevista dalle linee di finanziamento del PNRR dedicate alla scuola.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- predilezione della progettazione per competenze, fondata su nodi concettuali piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale che consenta all'individuo di affrontare novità e cambiamenti;
- personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali e promuovere la valorizzazione delle eccellenze;
- elaborazione di modalità valutative eque e di tipo formativo;
- svolgimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale;



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
- educazione alle pari opportunità, alla legalità, al contrasto di ogni forma di violenza, prevaricazione, (cyber) bullismo;
- potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- identificate come fondanti per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prefissati;
- attenzione all'orientamento formativo nell'ottica della promozione della costruzione di un percorso di vita il più possibile soddisfacente per ciascuno a seconda delle sue potenzialità;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- attenzione all'efficacia e all'efficienza delle modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.



### 1. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- cura del costante livello e, dove possibile, miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino sempre in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
- miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- potenziamento delle strategie di inclusione di tutti gli alunni indipendentemente dalle loro situazioni personali e sociali;
- incremento delle competenze nelle lingue comunitarie;
- potenziamento delle competenze informatiche.

### 2. STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione;
- realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
- progettazione di opportune strategie e forme di recupero e potenziamento.

### 3. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA



- Modifica del curriculum dell'educazione civica secondo le linee guida emanate con decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 ;
- realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza;
- attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.
- contrasto continuo all'illegalità, al (Cyber)bullismo, all'odio e a tutti i comportamenti pericolosi e lesivi della dignità umana.

#### 4. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

#### 5. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;



- predisposizione di moduli orientativi (30 ore) per ogni classe della scuola secondaria di primo grado;
- raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto;

### 6. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- attenzione a ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- riconoscimento precoce dei disturbi di apprendimento e progettazione di attività di recupero e potenziamento;
- incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta



alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);

- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei

talenti (Legge n. 107/15 comma 29);

- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;

- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;

- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);

- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e la formazione prevista

dal PNRR;

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Prof.ssa Angela PASSI

<https://www.icdannunzio.edu.it/documento/ptof/>





# Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Scuola dell'infanzia Joan Mirò 42,5 ore settimanali (prescuola su richiesta)



Scuola dell'infanzia Via Nausicaa 42,5 ore settimanali (prescuola su richiesta)



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028



Scuola primaria Emilio Salgari 28 ore settimanali







## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028



Scuola primaria G. Verga 28 ore settimanali



Scuola primaria C. Colombo 40 ore settimanali tempo pieno



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028



Scuola secondaria di secondo grado G. D'Annunzio 30 ore settimanali







#### EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica sono previste 33 ore annuali, che non verranno effettuate nell'ambito di un orario rigido, ma costituiranno una struttura didattica flessibile obbligatoria per lo studente, pur con modalità diverse.

Oltre a vari progetti che l'istituto svolge da anni collegati all'educazione civica e che sono descritti nella sezione Iniziative di ampliamento culturale (Consiglio comunale dei ragazzi, Eco-School, Io e l'altro, incontri con esperti per l'uso responsabile dei social network, educazione stradale), verranno svolte nelle classi delle U.d.A. trasversali.

#### CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum verticale è un documento elaborato e condiviso dai docenti di tutti gli ordini scolastici dell'Istituto Comprensivo "Gabriele D'Annunzio", partendo dalla scuola dell'infanzia e concludendo con la secondaria di 1° grado. esso rappresenta l'insieme delle competenze che gli insegnanti hanno individuato come imprescindibili; è una forma di garanzia orizzontale e di continuità verticale. orizzontale in quanto garantisce uniformità nello svolgimento dei programmi agli alunni di pari età, a prescindere dalla classe o dal plesso di frequenza. in questo senso è uno strumento che crea coerenza interna all'istituto. verticale in quanto articola in modo pregressivo lo sviluppo di abilità e competenze, lungo un percorso di maturazione che gli alunni iniziano alla scuola dell'infanzia e terminano con l'esame di stato della scuola secondaria di 1° grado. in quest'ottica i passaggi di grado



scolastico, che sono passaggi importanti nella maturazione di ogni alunno e alunna, avvengono all'interno di un percorso progressivo e concordato tra i docenti. curriculum però non significa standardizzare la didattica. Infatti ogni docente elabora la propria programmazione e le proprie attività proposte in base alle necessità e agli stili di apprendimento degli alunni nell'ottica della personalizzazione.

#### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L'istituto Comprensivo adotta metodologie didattiche attive fondate sulla didattica per competenze. Lo scopo è quello di assolvere nel modo più efficace e incisivo possibile al compito dell'educazione di tutti e del progetto di vita di ciascuno. Infatti, questo approccio consente di far crescere il potenziale cognitivo e relazionale di ogni allievo oltre che di realizzare una vera e propria democrazia cognitiva, poiché è indirizzato a tutti gli studenti riuscendo a valorizzare le eccellenze e a motivare e coinvolgere anche i ragazzi con maggiori difficoltà in ambito scolastico. Lo strumento che l'istituto adotta è quello dei progetti e delle Unità di apprendimento (UdA), sia per dare concretezza a questo nuovo impianto metodologico – didattico sia per avviare esperienze trasversali. Con questa espressione si intende un'attività progettuale di ampio respiro, pianificata nei tempi e nelle attività, che coinvolge più discipline e quindi più insegnanti. Nelle UdA, infatti, gli studenti vengono messi di fronte a compiti complessi e significativi, che richiedono l'esercizio di competenze diverse. La progettazione delle UdA è un lavoro che viene svolto all'interno dei Consigli di classe con frequenza annuale e vanno intese come modalità trasversali e complesse di affrontare in modo multidisciplinare argomenti specifici di più discipline arricchendo il curriculum disciplinare.

#### **Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza**

Una delle priorità che il nostro istituto si è posto è proprio riferibile alle competenze civiche di cittadinanza. Crediamo nella necessità di fornire allo studente le competenze utili a trasformarlo nel cittadino di domani. A tal proposito il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza e l'ampliamento dell'offerta formativa si articola in verticale tra i diversi ordini scolastici e mira a promuovere nei giovani cittadini, la consapevolezza di appartenere a un corpo sociale e istituzionale. Il curriculum mette al centro dell'attività insegnamento-apprendimento l'alunno al fine di accrescere la consapevolezza di scelte autonome e feconde, imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Accanto alle competenze di cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima



conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Il curriculum così strutturato è volto ad acquisire, attraverso le esperienze, le conoscenze, la lettura dei documenti e le attività pratiche, la consapevolezza del valore dei beni di cui i bambini e i ragazzi possono avere un riscontro nel loro vissuto quotidiano: beni attinenti la persona (salute, sicurezza, costruzione del sè), attinenti l'ambiente (le risorse, le realtà naturali, artistiche, urbanistiche) attinenti la società (la pace, la legalità, l'economia e il lavoro, la solidarietà, lo sport, i mezzi di comunicazione, l'istruzione, l'identità culturale e l'intercultura, i rapporti con il territorio).

I curricoli verticali delle competenze chiave sono pubblicati nel sito della scuola al seguente link:

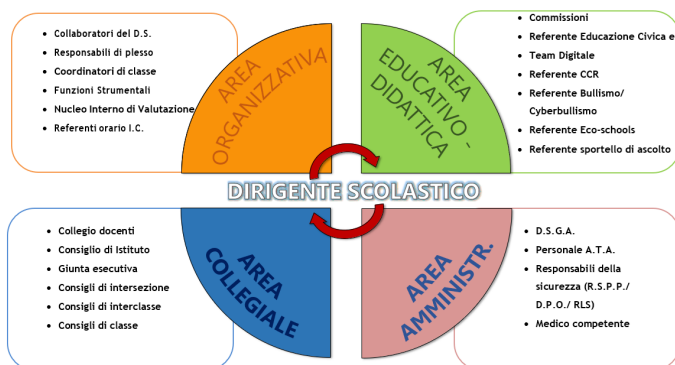
<https://www.icdannunzio.edu.it/documento/curricoli-di-istituto/>





## Scelte organizzative

### ORGANIGRAMMA



Link del FUNZIONIGRAMMA

<https://www.icdannunzio.edu.it/la-scuola/persona/>